

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXI n. 3
Autunno 2016

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FERALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papiro)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 63 95

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papiro
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrascaona@ticino.com

In copertina:
**Momenti indimenticabili
a Mogno**



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Settembre: il mese della ripresa. Dopo l'estate, che si spera sia stata il più riposante e rigenerante possibile, ecco che con la fine della bella stagione ci si accinge a ricominciare l'attività annuale. In particolare per la fanciullezza inizia il nuovo anno scolastico (già il 29 agosto!), ma anche nell'ambito sociale, culturale e associativo inizia un nuovo anno di attività.

Per la parrocchia non è diverso: inizia un nuovo anno pastorale, con tante attività ormai consolidate (anche di tipo liturgico, ma non solo) e tante novità. In questo numero vi propongo innanzitutto due brevi articoli molto interessanti che riguardano la fanciullezza: un'iniziativa dell'Unicef per dichiarare "sacri" i primi "mille giorni" dell'esistenza di una persona; un commento all'approccio educativo di un papà giapponese, balzato agli onori della cronaca la scorsa primavera.

Michela Zucconi-Poncini ci porta poi alla scoperta di un gioiello sconosciuto del nostro borgo (l'oratorio della Madonna della Ruga) e proseguiamo, avviandoci lentamente verso la fine dell'Anno Santo, con la riscoperta delle opere di misericordia spirituale. Troverete infine un po' di cronaca estiva e anche la prospettiva



su alcuni importanti momenti che vivremo nel prossimo autunno. Non posso non segnalare, al proposito, il 20° anniversario della scomparsa dell'arciprete don Alfonso Pura, che così tanto e così a lungo ha fatto dono di se stesso e delle sue qualità alla comunità asconese.



Buona lettura e auguri a tutti per il nuovo anno pastorale 2016-2017!

Don Massimo

SOMMARIO

La lettera dell'Arciprete

Quei primi 100 sacri giorni

Una storia giapponese

Un gioiello sconosciuto

Le opere di misericordia (III)

Calendario d'autunno

Sotto il campanile di S. Pietro


La pagina dei giovani

La pagina delle associazioni

Memorie nostre



QUEI PRIMI MILLE SACRI GIORNI. INIZIATIVA UNICEF



L'UNICEF ha recentemente lanciato un'importante azione internazionale: "L'iniziativa mille giorni d'oro". Si tratta di sensibilizzare l'opinione pubblica e i Governi sui mille giorni più importanti della nostra vita a riguardo delle cure, dell'affetto e della nutrizione, perché quello è il periodo che segnerà in maniera indelebile la nostra esistenza. Ma quali sono questi mille giorni decisivi? Quelli dal concepimento al compimento dei due anni: esattamente 1000 giorni. Maltrattare la vita fetale, quella embrionale, quella del neonato, quella del lattante è ugualmente pericoloso, ci spiegano gli esperti: ci segnerà per sempre, noi siamo il risultato di come siamo stati trattati in questi primi mille giorni.



Tutte queste quattro epoche, dallo zigote fino all'acquisizione della parola, vengono dall'UNICEF fatte assurgere ad alta dignità. Sappiamo bene, invece, come proprio questi mille giorni – da quando la vita inizia in poi – siano sottovalutati.

Non sembra possibile, ma accade an-



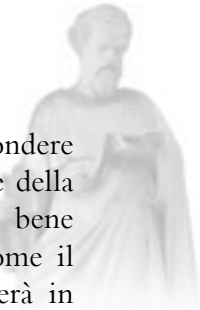
che per chi è già nato e rientra nei suddetti mille giorni. Per lo psicologo Stuart Derbyshire, ad esempio, il lattante almeno fino a 12 mesi di età non sa esprimersi e dunque nemmeno sente il dolore come lo sente un adulto (cosa peraltro smentita dalla medicina e dalla fisiologia). Annie Janvier, neonatologa canadese, non cessa di scrivere libri e articoli per spiegare come il neonato possa essere trattato in maniera diversa, cioè con meno garanzie, per quel che riguarda le decisioni di fine-vita, e anche per quel che riguarda il diritto alla presenza dei genitori, alla analgesia, ad un ambiente ospedaliero salutare rispetto ad un bambino di dieci anni




(cfr. *Ethical Dilemmas for Critically Ill Babies*, Springer, 2016). Figurarsi allora come vengono trattati il feto e l’embrione, che ricevono dignità solo quando la cronaca racconta tragiche storie di scambi di embrioni o di morti colpose fetali, e in questi casi i media parlano di «perdita di un bambino», mentre per ogni altro riferimento al periodo prenatale si sottolinea sempre che si parla di «progetto di vita». Eppure, la vita ha delle caratteristiche stupefacenti sin dalla sua alba prenatale. Basti pensare che dal concepimento comincia un dialogo tra madre ed embrione fatto di messaggi ormonali perché il corpo della madre dia il lasciapassare al figlio, riconoscendo paradossalmente che è “un estraneo” ma anche “un invitato”, e con un procedimento biochimico molto complicato non lo espelle dal suo corpo.

E questo dialogo continua nell’annidamento e nella crescita all’interno del corpo materno, fino all’evidenza della trasmissione all’interno del corpo della mamma di cellule e molecole fetali (con cui oggi si può fare anche diagnosi prenatale) che resteranno lì per anni, a memoria indelebile del passaggio del piccolo nel corpo materno, memoria incancellabile e talora anche terapeutica (sono cellule staminali che la madre assume “gratis”). La rivista *Frontiers in Psychology* di marzo riporta un interessante studio su come feti di 25 set-

timane in grembo sanno rispondere agli stimoli acustici della voce della mamma; e sappiamo ormai bene dalla letteratura scientifica come il feto una volta nato riconoscerà in una sorta di memoria gli stimoli acustici sentiti prima di nascere. Anni fa pubblicai sulla rivista *Biology of the Neonate* uno studio in cui si mostrava come i figli delle ballerine che avevano continuato a danzare durante la gravidanza chiedessero, per addormentarsi, di essere cullati in maniera più energica degli altri. E vari studi come quelli della texana Julie Minnella (che riportammo nel libro *Sento Dunque Sono*, Cantagalli, 2011) mostrano che addirittura i nostri gusti alimentari si formano già in gravidanza, perché il sapore di quello che la madre mangia arriva, filtrato dalla placenta, nel liquido amniotico in cui il feto vive e, di qui, alla sua bocca. Tutto questo mostra la bontà anche etica dell’iniziativa UNICEF dei mille giorni d’oro, che mostra come l’epoca prenatale, in modo simile alle altre epoche dei nostri primi mille giorni di vita, non sia un’epoca di “umanità in potenza”, ma di umanità in atto, fondante e fondamentale. Anche perché gli stress e i maltrattamenti che subiamo nei nostri primi mille giorni sono addirittura capaci di alterare il modo





in cui il nostro Dna si esprimerà per il resto della vita, portando ad alterazioni della soglia del dolore o a malattie cardiache. Dunque, il primo messaggio è chiaro: i mille giorni fondanti la nostra vita dovrebbero assicurare ad alta dignità e rispetto, non per motivi di principio ma per pure evidenze fisiologiche; e non si tratta di difendere “il feto” come fosse un’entità a sé, quasi fosse un vezzo farlo, ma di difendere l’infanzia che inizia [...] dal concepimento, dunque anche embrione e feto.

Il secondo messaggio è che se la mamma e il soggetto prenatale sono in scambio continuo di messaggi in modo indelebile (il feto ricorda la voce della mamma e la mamma porta in sé le cellule del figlio), come si può pensare di separare questa diade che ha impresso in sé l’una il segno dell’altro, che ha dato un imprinting reciproco imperituro? Eppure, sembra che oggi si possa decidere a tavolino di fare sviluppare un bimbo nel corpo di una donna per darlo ad altri soggetti appena nato, come se i nove mesi iniziali fossero ininfluenti, un sogno passeggero che all’alba scompare. Errore: per la mamma “portatrice” il bambino non scomparirà mai anche se non lo vede più, e viceversa. Entrambi sono marcati l’uno dall’altra. Anche a livello psicologico il feto marca con la sua presenza la psiche materna e risente delle emozioni della gestante tanto da restarne a sua volta marcato: vari studi mo-



strano gli effetti pericolosi per lo sviluppo mentale del bambino di una depressione materna durante la gravidanza. La gestazione modifica profondamente la psiche materna anche

per vie ormonali; per esempio, tramite la produzione di ossitocina, l’ormone che determina l’attaccamento al feto.

Che ne sarà di mamme colme fisiologicamente di un attaccamento che improvvisamente non trova più il suo oggetto di riferimento? O esse restano solo “uteri in affitto”, espressione oggettificante, che riduce la donna a un suo organo? Può accadere che per tragici motivi questa diade venga separata dalla morte, dalla guerra, dalla povertà, dalla disperazione; ma sono casi tragici che lasciano un segno che certamente altre famiglie cercheranno di compensare; talora la compensazione riesce, ma non è un risultato assicurato; e mettere a tavolino un bambino e una madre (non dimentichiamo la donna: i traumi delle depressioni postpartum o i rischi del cesareo) in condizioni di potenziale rischio sembra davvero paradossale. Mille giorni – dal concepimento in poi – fondano la nostra vita: sono mille giorni sacri; se non pensate che lo siano per motivi morali, sappiate almeno che sono mille giorni sacri per la medicina.

Carlo Bellieni

pediatra, esperto di neonatologia
[GdP dell’11 maggio 2016]

L'AMORE È UN REGALO (NON SI TRATTA COSÌ UN FIGLIO)



«Speriamo che abbia imparato la lezione» dicono i giapponesi riferendosi al padre che ha abbandonato il figlio di 7 anni su una montagna dove s'aggirano orsi. Adesso il bambino è stato ritrovato vivo e sano, dopo una settimana di angosce. Da parte sua il padre ribatte: «Volevo dargli una lezione, ma forse ho esagerato», e in tv chiede scusa a tutti, inchinandosi profondamente. Allora ragioniamo: chi ha imparato la lezione qui? Il padre o il figlio? Il padre, senza dubbio. Ed è una lezione amara.

Il padre passava in auto, con la moglie e questo figlio, che si chiama Yamato, per una strada tra i monti, e a un certo punto blocca la vettura, scende e tira fuori il piccolo, perché, dirà in un primo momento, «faceva i capricci». Mette il figlio sul limitare del bosco fittissimo di bambù, e se ne va. Non so se questo padre giapponese se ne renda conto (penso di sì), ma la lezione che vuole impartire al figlio è questa: «Tu devi meritare tuo padre e tua madre obbedendo e facendo il buono, ma non obbedisci e non fai il buono, perciò non li meriti e loro ti piantano, adesso aràngiati da solo».

Ci sono popoli che educano i loro figli con severità. Per non andare tanto lontano, gli austriaci fanno così. E i tedeschi. E gli inglesi. Se guardiamo lontano, anche gli americani. Sono stato a pranzo in famiglie inglesi, e mi stupiva la separazione dei piccoli, che mangiavano in un tavolo separato. Ho un figlio in America, questo figlio ha due figli, e mi racconta che il primo, in età di scuola media, una volta in classe ha combinato non so che cosa, ed è stato tenuto in piedi per tutta la lezione in un angolo dell'aula dipinto di rosso. Tutto il resto dell'aula è verde. L'angolo rosso è la gogna. Ma si può mettere alla gogna un bambino?

Sento, nelle spiagge italiane, come i tedeschi rimproverano i loro figli: con serietà, con gravità, con minac-





cia. A Stoccolma ho visto una madre zittire in metropolitana il figlio perché parlava, sia pure sottovoce. «Non si sente una parola, in questi paesi», mi fa mia moglie. «Sbagli – ho risposto –, se ascolti bene, senti dappertutto l'urlo di Munch». «Che ti pare della mia città?» mi ha chiesto il mio traduttore tedesco, accompagnandomi in giro per Berlino. Eravamo nella piazza dove le SS avevano bruciato i libri. «È una città elegante, rispettosa, educata, silenziosa», ho risposto. E lui (Joachim Meinert): «Un tuo collega di Roma è stato più franco, ha risposto: Morta».

Austriaci, tedeschi, giapponesi, inglesi, americani, sono popoli più disposti alla disciplina, al rispetto delle regole, e forse questi sono caratteri che dispongono anche alle capacità militari. All'obbedienza. «Qual è la maggior differenza tra voi italiani e noi tedeschi?» chiese il pubblico a uno scrittore italiano, Luciano De Crescenzo. Eravamo a Colonia. E lui rispose: «Voi obbedite troppo, noi obbediamo troppo poco». Non è una risposta sciocca. In ambedue gli at-

teggiamenti, troppo e troppo poco, c'è un errore. Quel bambino giapponese di 7 anni obbediva troppo poco. Ma non si può buttarlo fuori dall'auto e lasciare che si arrangi. Puoi rifiutargli un regalo, un giocattolo, un premio. Ma non puoi sottrargli te, padre, e te, madre. Dirgli: «Vattene fuori da solo. Ci sono gli orsi? Arrangiati».

Questi genitori giapponesi l'han fatto, due genitori italiani non lo farebbero mai. Com'è andata? Il bambino s'è salvato, è salito in cima alla montagna, lontana 5 chilometri e alta 1'130 metri, sulla cima ha trovato un capannone militare con materassi e una fontana. Per una settimana sono stati in angoscia il Giappone e il mondo, Italia compresa. Dopo una settimana, c'è capitato nel capannone un soldato e trova il piccolo: salvo.

Conclusione: il piccolo si mostra trionfante in tv alzando due dita in segno di vittoria, il padre si mostra inchinandosi profondamente e chiedendo scusa. Chi ha vinto? Il figlio. Chi ha imparato la lezione? Il padre. Quale lezione? Che l'amore paterno si dà anche ai figli cattivi. L'amore è un regalo.

Ferdinando Camon

[«Avvenire» del 5 giugno 2016]

UN GIOIELLO SCONOSCIUTO: L'ORATORIO MADONNA DELLA RUGA



Quante volte percorrendo l'antico sentiero che collega l'abitato di Ascona con la collina – oggi “la scalinata della Ruga” – mi sono imbattuta nella minuscola chiesetta dall'imponente facciata, che si trova all'incrocio dei sentieri che salgono sulla collina del Monte Verità o verso quella di San Michele... ma cosa ha indotto la popolazione ad edificare proprio lì un minuscolo oratorio? Già attorno al 1400 sorgeva una semplice cappella devozionale protetta da un porticato: un luogo di devozione molto frequentato dagli abitanti di Ascona, che non mancavano mai di lasciare quotidiana-

mente un fiore, un lume o un'offerta di ringraziamento o di supplica alla Vergine, la cui effigie era dipinta nella nicchia della cappella, affiancata dai Santi Rocco e Sebastiano. L'avvento della Riforma Protestante nel XVI secolo incita il clero cattolico a reagire, promuovendo anche l'edificazione di luoghi di culto e di pellegrinaggio dedicati alla figura della Madonna e dei Santi protettori, così da rafforzare la fede anche negli animi più scettici ed evitare troppe conversioni. È proprio in questo contesto che va compresa l'edificazione dell'oratorio in un luogo tanto angusto.





E così nel 1637 i comparruci asconesi, Bartolomeo Berno e Giacomo Abbondio, fanno costruire l'oratorio avvallandosi delle offerte lasciate dalla devota popolazione.

L'oratorio di minuscole dimensioni, incastonato nella roccia e di forma rettangolare, presenta una semplice

ma imponente facciata, la cui sobrietà nelle linee ricorda quella della chiesetta di San Michele, poco lontana. Anche l'interno è molto semplice ma non privo di fascino ed eleganza, sottolineato da una bella volta a crociera che poggia su un cornicione, abbelliti da un decoro floreale in cui si distinguono i fiori "Non ti scordar di Me": espressione d'amore semplice e diretto, proprio come quello di una madre per il proprio bambino, proprio come quello di Maria, Madre della Chiesa e di tutta l'Umanità.

Sopra l'altare si scorge la nicchia della cappella originaria con l'immagine della Madonna dell'Aiuto e dei due Santi considerati i protettori contro la peste, verosimilmente ridipinti all'inizio del XX secolo.

Michela Zucconi-Poncini
Ascona, luglio 2016

ALLA SCOPERTA DELLE OPERE DELLA MISERICORDIA (III)



«È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (n. 15). Con queste parole, contenute nella Bolla d'indizione dell'anno giubilare *Misericordiae Vultus*, papa Francesco dà un chiaro indirizzo a tutta la Chiesa, perché la riflessione sulla misericordia non si fermi

semplicemente a un'espressione di concetti, ma si radichi nel modo stesso che Dio ha scelto per "parlare di misericordia": l'ha resa fattiva nel suo rapportarsi agli uomini, mostrandosi un Dio sollecito verso le necessità dei poveri e dei sofferenti nell'anima e nel corpo. Dopo la riflessione sulle opere di misericordia corporale ("Le Campanie di Ascona", numeri Inverno 2015 e Primavera 2016), proseguiamo con le opere di misericordia spirituale.

1. Consigliare i dubbiosi

«Il consiglio del sapiente è come una sorgente di vita» (Sir 21,13).

Per esperienza di vita, ogni uomo sa che ci sono almeno due grandi generi di dubbio: il primo genere si configura come un'inquietudine naturale che permette all'uomo di ricercare sempre di più, di aprirsi a nuove scoperte, di entrare maggiormente nelle profondità di se stesso e di ciò che gli sta attorno. Il secondo genere, invece, è connesso con la necessità di compiere scelte e, siccome ogni decisione ha sempre in sé variabili oscure, spesso l'uomo si trova in uno stato di dubbio sull'opportunità di imboccare una strada oppure un'altra. Il dubbio pone l'uomo come di fronte a un bivio, generando in lui insicurezza sul cammino da intraprendere; nello stesso tempo lo apre a dover chiedere un consiglio, un parere, un'illuminazione. Qui si apre il compito di colui



che è chiamato ad essere consigliere, cioè ad accompagnare – senza mai imporre – la decisione di colui che chiede un aiuto. Un lavoro importante, delicato, che richiede attenzione all'altro, alla sua storia, capacità di non emettere giudizi temerari, sano e prudente discernimento sulle possibilità dell'altro e volontà di aiutarlo senza ricerca di interesse o di tornaconto personale. Ogni buon consiglio non può mai essere dato immediatamente, deve essere meditato alla Luce della volontà di Dio, è necessario pregare e purificare le proprie intenzioni per venire incontro al vero bene di colui che lo ha chiesto.




2. Insegnare agli ignoranti

«Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Il termine "ignorante", nel nostro frasario comune, ha un'accezione

piuttosto negativa e denigratoria nei confronti di una persona: indica un uomo che non capisce, testardo, rozzo, squilibrato. Tuttavia, l'accezione alta di questa parola si riferisce, come è evidente, al fatto che nessuno nella vita nasce "imparato",



ma ha bisogno, su ogni fronte, di istruzione, proprio perché inizialmente vive in una condizione di ignoranza.

Dio stesso, nella storia del popolo d'Israele, e Gesù Cristo, con i suoi discepoli, si pongono come i grandi Maestri. Dice Giobbe: «Chi è maestro come lui?» (36,22) e Gesù veniva generalmente chiamato “Rabbi”, che significa appunto “Maestro”.

Dio sa che il popolo ha bisogno di imparare la strada della vita e Gesù ai discepoli annota: «Vi ho detto queste cose perché... la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). Da questo si comprende che la missione della Chiesa è allora quella di insegnare la verità di Dio perché il mondo sia riportato in questo stato di benessere



3. Ammonire i peccatori

«Se tuo fratello pecca, va' e correggilo fra te e lui solo» (Mt 18,15).

Tra le opere di misericordia, quella che chiede di ammonire i peccatori risulta forse la più delicata e difficile da compiere: un falso rispetto umano porta sovente a rendere lo sbaglio altrui più oggetto di derisione



e di pace voluto all'inizio dal Creatore e così l'uomo possa vivere una felicità autentica già qui sulla terra. Ogni cristiano, quindi, ha un doppio dovere: anzitutto porsi in uno stato di sequela, cioè alla scuola del Signore, e poi di insegnante, accompagnando con delicatezza alla conoscenza della fede quanti sono assetati di verità e di Luce per la propria vita.

o di pettegolezzo, che occasione di correzione fraterna. Eppure il cristiano è chiamato a vivere il secondo atteggiamento, escludendo totalmente il primo. È segno di responsabilità e di mutuo aiuto per camminare sulla strada del bene e della verità.

Gesù, nel Vangelo, ha più volte richiamato questo dovere e ha indicato in un'occasione la strada maestra: quando un fratello sbaglia, anzitutto l'ammonimento deve avvenire nel segreto; se non ascolta, allora si chiedi l'aiuto di due o tre persone perché insieme si possa maggiormente discernere il bene dell'altro; se non ascolta ancora, si convochi la comunità, perché tutti si facciano carico di quel peccatore



e gli tendano la mano perché cambi vita; se non ascolta nemmeno così, sia – dice Gesù – «come un pagano e un pubblicano» (Mt 18,17).

Così sembrerebbe che alla fin fine, dopo aver provato diverse volte, la persona deve essere abbandonata a se stessa. Ma non è proprio Gesù che sedeva a mensa con pubblicani e

peccatori (Mt 9,10)?

Ciò allora significa che a volte la correzione non può avvenire con la parola, ma deve essere mediata dalla condivisione della vita, dallo stare accanto, perché la conversione avvenga più per assunzione di un atteggiamento che per comprensione iniziale di un valore.

4. Consolare gli afflitti

*«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro»
(Mt 11,18).*

Quando Gesù invita i discepoli a non sprecare parole nella preghiera, come invece fanno i pagani (cfr. Mt 6,7), è perché egli sa che Dio non è lontano dal suo popolo, sa ciò di cui ha bisogno, è vicino all'umanità sofferente e viene incontro ad essa con la sua tenerezza e misericordia. In Gesù il Padre ha voluto mostrare che cosa significhi tutto ciò: la Lettera agli Ebrei afferma che noi «non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato» (4,15).

Così Gesù è stato in grado di provare compassione per quanti erano nell'afflizione, perché egli stesso l'ha sperimentata: si è commosso profondamente per la morte dell'amico Lazzaro, ha pianto perché Gerusalemme non aveva saputo riconoscere il tempo della salvezza, ha pregato il Padre «con forti grida e lacrime» (Eb 5,7). Non solo, senza esserne tocca-



to, ha voluto però sperimentare l'abbruttimento a cui porta il peccato e così si è reso solidale con quanti erano ammalati nel corpo e nello spirito.

Gesù è allora un grande esempio di come ci si debba accostare a chi è nell'angoscia e nell'afflizione: con garbo, cautela, ma soprattutto condividendo il suo stato, provando vera compassione e pietà, cercando maggiormente la vicinanza spirituale che vuote parole, le quali a volte rischiano di rimanere esterne o addirittura fuori luogo.

Tiberio Cantaboni
[3ª parte – continua]



CALENDARIO D'AUTUNNO



Agosto 2016

Lunedì 29 Riprendono le scuole e l'orario settimanale invernale

Settembre 2016

Venerdì 2 Primo venerdì del mese al Centro S. Michele
ore 17.00 Adorazione del SS.mo Sacramento;
ore 17.30 Vespri comunitari;
ore 18.00 Rosario;
ore 18.30 Eucaristia

Domenica 4 **Domenica XXIII del Tempo ordinario.** Durante l'Eucaristia delle ore 11.15 benedizione degli zainetti



Domenica 11 **Domenica XXIV del Tempo ordinario.** Durante l'Eucaristia delle ore 11.15 benedizione degli zainetti

Domenica 18 **Domenica XXV del Tempo ordinario e Festa Federale di ringraziamento**
Nel pomeriggio: "Percorso del Giubileo: Famiglia e preghiera" con il Vescovo Valerio. Dalle ore 14.00 nella Palestra del Centro scolastico di Riazзино (vedi volantino nelle pagine seguenti).

Domenica 25 **Solennità di San Nicolao della Flüe, eremita, operatore di pace e patrono della Svizzera**
ore 11.15: Eucaristia celebrata a S. Michele, in caso di bel tempo; partenza in processione dalla Chiesa di S. Pietro alle ore 11.15
Nel pomeriggio: Giubileo al portale nord della Galleria di base del Monte Ceneri a Camorino, aprendo la Porta Santa delle Alpi, con celebrazione eucaristica alle ore 15.00 (per i dettagli vedi volantino nelle pagine seguenti).

Ottobre 2016 mese delle missioni e della devozione mariana



Sabato 1 **Presentazione del nuovo cappellano della Casa Belsoggiorno, don Romualdo Chiavarino, e posa della targa in memoria di don Alfonso Pura, nel 20° della sua scomparsa**

Casa Belsoggiorno, ore 16.15. Presiede mons. Vescovo emerito Pier Giacomo Grampa

Domenica 2 **Domenica XXVII del Tempo ordinario e commemorazione del 20° di scomparsa di don Alfonso Pura**

Chiesa di S. Pietro ore 10.00. Presiede mons. Vescovo emerito Pier Giacomo Grampa; partecipa il Coro parrocchiale

Venerdì 7 Memoria della Beata Vergine Maria del Rosario
ore 19.30 ritrovo in S. Pietro con recita del Rosario;
ore 20.00 Eucaristia in S. Pietro

Domenica 9 **Domenica XXVIII del Tempo ordinario**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 16 **Domenica XXIX del Tempo ordinario: Giornata missionaria mondiale**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 23 **Domenica XXX del Tempo ordinario**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 30 **Domenica XXXI del Tempo ordinario**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Lunedì 31 ore 16.15 Eucaristia prefestiva alla Casa Belsoggiorno (Ognissanti)





Novembre 2016

Martedì 1

Orario festivo

Solennità di tutti i Santi

ore 10.00 all'Eucaristia in S. Pietro partecipa
il Coro parrocchiale
ore 14.30 Celebrazione per tutti i defunti al Cimitero

Mercoledì 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 06.00 Eucaristia in S. Pietro, seguita
dalla processione al Cimitero
ore 08.00 Eucaristia in S. Maria
ore 10.00 Eucaristia al Cimitero (con qualsiasi tempo)
ore 16.15 Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

Domenica 6

Domenica XXXII del Tempo ordinario

Domenica 13

Domenica XXXIII del Tempo ordinario

Domenica 20

Domenica XXXIV ordinaria: solennità di Cristo Re e fine dell'anno liturgico



Domenica 27

Domenica I di Avvento: inizia il nuovo anno liturgico (Anno A)

Dicembre 2016

Venerdì 2

Primo venerdì del mese al Centro S. Michele
ore 17.00 Adorazione del SS.mo Sacramento;
ore 17.30 Vespri comunitari;
ore 18.00 Rosario;
ore 18.30 Eucaristia

Domenica 4

Domenica II di Avvento

Mercoledì 7

ore 16.15 Eucaristia prefestiva alla
Casa Belsoggiorno (Immacolata)

Giovedì 8

Solennità dell'Immacolata Concezione
Orario festivo

Domenica 11

Domenica III di Avvento



Giubileo

al portale nord
della Galleria di base
del Ceneri
Camorino

25 settembre 2016

San Nicolao della Flüe – Patrono della Svizzera

Pellegrinaggio in treno dalle stazioni del Ticino

alle 15:00 Santa Messa presieduta dal Vescovo Valerio

Treni speciali da Airolo, Locarno, Chiasso con fermata in tutte le stazioni. Biglietti acquistabili al prezzo speciale di 3.- CHF (bambini fino a 6 anni gratuito) presso tutte le parrocchie.

Informazioni su www.misericordia2016.ch.

 SBB CFF FFS


Treni Regionali Ticino-Lombardia


AlpTransit Gotthard
San Gotthard



Diocesi
di Lugano





Alle famiglie del Locarnese, Gambarogno e Valli

INVITO

AL PERCORSO DEL GIUBILEO "FAMIGLIA E PREGHIERA"

Con il nostro *Vescovo Valerio*

Domenica 18 settembre 2016, ore 14.00

Palestra del Centro scolastico di Riazzino

Per chi lo desidera, e solo in caso di bel tempo, dalle ore 12.00 pranzo
al sacco in compagnia

(nel caso di tempo incerto: tel. al no. 1600)

Per tutta la giornata sarà attiva una buvette



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Nuovo cappellano alla Casa Belsoggiorno e 20° di scomparsa di don Alfonso Pura



Don Severino Conti, attuale cappellano della Casa Belsoggiorno di Ascona, lascerà in settembre l'istituto di cui si è occupato negli ultimi anni e si ritirerà a quiescenza. Sarà sostituito in questo importante compito e servizio da

don Romualdo Chiavarino, che assumerà ufficialmente l'incarico il 1° di ottobre, durante la celebrazione eucaristica del sabato alle ore 16.15. Don Romualdo sarà presentato dal vescovo emerito mons. Pier Giacomo Grampa. Quest'ultimo, dopo la celebrazione alla Casa Belsoggiorno, scoprirà una targa commemorativa per don Alfonso Pura, dedicandogli la piazza antistante l'istituto di cura, per i suoi grandi meriti nell'aver voluto ed edificato l'attuale Casa Belsoggiorno (già "Beltramonto"). Il giorno seguente, domenica 2 ottobre, mons. Grampa celebrerà nella chiesa parrocchiale di S. Pietro l'eucaristia per commemorare il 20° della scomparsa di don Alfonso Pura, arciprete di Ascona dal 1942 al 1996, per 54 ben anni.



Due appuntamenti importanti a livello regionale e diocesano

Il prossimo 18 settembre avrà luogo a partire dalle ore 14.00 presso il Centro scolastico di Riazzino il "Percorso del Giubileo", dal titolo: "Famiglia e preghiera", al quale parteciperà il nostro vescovo Valerio Lazzari. Il pomeriggio, pensato per le famiglie del Locarnese, prevede un cammino a tappe sul tema della misericordia e si concluderà con un momento di preghiera, incentrato



attorno al rosario, animato appositamente per le famiglie. Per chi lo desidera, e solo in caso di bel tempo, dalle ore 12.00 pranzo al sacco in compagnia (nel caso di tempo incerto: tel. al no. 1600).

Il 25 settembre, invece, solennità di san Nicolao della Flüe, avrà luogo una grande celebrazione eucaristica al portale nord della galleria di base

del Monte Ceneri, a Camorino, con inizio alle ore 15.00. L'accesso alla celebrazione è previsto come un pellegrinaggio in treno dalle stazioni ferroviarie del Ticino (con treni speciali da Airolo, Locarno e Chiasso). Informazioni in Parrocchia e su www.misericordia2016.ch.

Assistenza spirituale nelle case di cura e negli ospedali

Il tempo della malattia e della degenza in ospedale o nelle case di cura è sempre un'esperienza dolorosa o di distacco dalla normalità della vita, talvolta difficile da vivere, e richiede quindi, oltre le cure mediche, accompagnamento, vicinanza, amicizia, comprensione, per essere vissuta e superata nel migliore dei modi. Per questo motivo gli ospedali e le case di cura dispongono di un servizio di assistenza (umana, morale e spirituale), assicurata dal Cappellano con uno speciale mandato del vescovo.

Il Cappellano si trova sul luogo di norma tutti i giorni e ha la possibilità di visitare i degenti, anche semplicemente per un saluto o un colloquio (quotidianamente o su richiesta); amministrare il Sacramento dell'Unzione dei malati; confessare e portare l'Eucaristia (la Comunione) a chi non può recarsi personalmente in chiesa; accompagnare i familiari del malato se ne faranno richiesta. Di questi servizi occorre fare richiesta esplicita, soprattutto negli ospedali al momento dell'accettazione: per motivi legati alla privacy e alla protezione dei dati, non è data facoltà ai cappellani di presentarsi ai degenti di propria iniziativa.



LA PAGINA DEI GIOVANI



CampoScuola e Colonia 2016 a Mogno

Grande successo anche quest'anno per la colonie estive della nostra parrocchia: non proprio il tutto esaurito, ma poco ci mancava. Il tutto si è svolto per la quarta volta presso la Colonia climatica don Guggia a Mogno, di proprietà della Parrocchia di Pregassona-Pazzalino, una struttura capace di soddisfare tutti i desideri; la regione dell'alta Valle Maggia, poi, offre molte possibilità di cui approfittare per attività esterne e per passeggiate. Anche quest'anno, dunque, le quattro settimane – con il doppio turno per adolescenti e per bambini – sono volate in un battibaleno.



Quarantacinque adolescenti, per la maggior parte di Ascona, si sono ritrovati a Mogno per l'annuale CampoScuola di due settimane (dal 19 giugno al 2 luglio). Le attività, come sempre, sono state molto variate, interessanti, istruttive e divertenti: si è svolta pure con grande successo la grande uscita al parco di divertimenti Gardaland.



Il tema conduttore del CampoScuola era "PassInPiazza", con un riferimento a questo spazio centrale di ogni paese e città: luogo d'incontro, di partecipazione e di condivisione. La conduzione organizzativa e di animazione è stata affidata ad Alessio Car-





mine in qualità di responsabile, alle Suore Ravasco (un caro grazie a sr. Ginetta, sr. Carolina, sr. Leiliana e sr. Mildred) e a numerosi animatori volontari; l'assistenza era affidata a don Massimo.

Dal 3 luglio sono arrivati a Mogno per trascorrere la loro vacanza fino al 16 luglio altri numerosi ragazzi delle scuole elementari, con la presenza fino a 55 bambini nella prima settimana. Molti i bambini di Ascona.

La Colonia si è cimentata con il mondo della cucina, con il titolo "Per far Festa": i personaggi ci hanno aiutato a scoprire gli atteggiamenti fondamentali necessari per il nostro vivere di ogni giorno, certo: perché per vivere bene ci "vuole la ricetta giusta". L'organizzazione e la conduzione era affidata a Gabriella Argentino, alle suore e a don Massimo. Si è affiancata agli organizzatori una folta squadra di animatori e aiutoanimatori, ai quali va il ringraziamento e il plauso per il loro insostituibile e impagabile lavoro. Grazie a tutti!

Potete andare a vedere sul sito delle Colonie (www.colonieascona.ch) o su quello delle foto (www.fotocolonia.ch) quanto ci siamo divertiti!

Se il tempo è passato velocemente, già aspettiamo la prossima estate per un'altra grande avventura. Le date per il 2017 sono già fissate: CampoScuola dal 18 giugno al 1° luglio 2017; Colonia dal 2 al 15 luglio 2017. Il team delle colonie sta pensando anche a una novità per il 2017: una settimana di colonia diurna ad Ascona, nella settimana che precede l'inizio dell'anno scolastico (dal 28 agosto al 2 settembre). Per altri dettagli: *stay online!*



Benedizione degli zainetti

Domenica 4 settembre e domenica 11 settembre, durante l'Eucaristia delle ore 11.15 in S. Pietro, ci sarà la benedizione degli zainetti scolastici, quale buon auspicio per l'anno scolastico ormai iniziato.



Cinema al “Gatto” – autunno 2016

CICLO DI CINEMA MINI-CINEMA PER MAXI-FILM

*Domeniche pomeriggio
alla Sala del Gatto, ore 16.00*

Alla ricerca di se stessi

Domenica 16 ottobre
ore 16.00

DRAGON TRAINER 2

(1h 35' – 2014)
di Dean DeBlois

Alla ricerca delle cose importanti

Domenica 13 novembre
ore 16.00

LE AVVENTURE DI TADDEO L'ESPLORATORE

(1h 25' – 2012)
di Enrique Gato





LA PAGINA DELLE ASSOCIAZIONI



Dal verbale dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona.

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona (AGBP) per l'anno 2015 ha avuto luogo il giorno lunedì 23 maggio 2016, alle 20.15, nella sala conferenze S. Michele presso il Centro parrocchiale di Ascona. All'ordine del giorno figuravano le seguenti trattande.



1. Introduzione dell'assemblea

Il saluto di benvenuto viene dato dal signor Cotti, segretario e membro; un particolare saluto di benvenuto a mons. Pier Giacomo Grampa, membro onorario dell'AGBP. Quale presidente del giorno viene nominato don Massimo Gaia; quale protocollista il signor Giancarlo Cotti e quali scrutatori le signore Margherita Giovanola e Annamaria Checchi. All'assemblea sono presenti anche due impiegate dell'Assofide SA, signore Cornelia Raineri e Vanessa Foti, che si occupano della gestione e dell'amministrazione del Centro parrocchiale S. Michele e dell'AGBP. Dei 52 membri dell'AGBP, 21 sono presenti, degli assenti 18 sono scusati. Secondo gli statuti, l'assemblea è validamente costituita; la lista delle trattande è approvata.

2. Verbale 2015

Viene chiesto l'esonero dalla lettura del verbale dello scorso anno. Non ci sono interventi riguardanti il verbale dell'assemblea del 18 maggio 2015, che viene quindi approvato all'unanimità.

3. Conteggio 2015

Il signor Cotti legge il Bilancio e il Conto Economico consolidato, che comprende, oltre al Centro parrocchiale San Michele, anche la Colonia di Mogno e i conti per il nuovo progetto della Colonia di Dalpe. L'anno 2015 si è concluso con una perdita di Fr. 82'469.60, maggiore per rapporto alla perdita dell'anno 2014.

Malgrado i costi di gestione non siano stati molto diversi dall'anno 2014, questa maggiore perdita è dovuta a un cambiamento contabile nella registrazione dei versamenti a sostegno delle attività dell'AGBP, effettuati dal signor Adriano Duca a nome del Consiglio parrocchiale.

Inoltre, anche quest'anno, la perdita dell'anno 2015 è influenzata dal fatto che la Fondazione Beato Berno ha potuto versare, per l'anno 2015, solo la metà dei contributi che versava negli anni precedenti, ovvero ha pagato Fr. 35'200.- invece che Fr. 70'000.-: ciò a causa dell'andamento finanziario della gestione degli alberghi, Casa Berno e Alber-

go Arancio, che è diminuita notevolmente.

Si ricorda inoltre il contributo per il buon andamento dell'attività della Sala del Gatto, concedendo quale forma di sponsorizzazione la copertura integrale dei costi di affitto, riscaldamento e spese accessorie del Teatro del Gatto, per un totale di Fr. 40'199.90 nell'anno 2015. L'affitto della Sala Suor Annalina, affittata alla Sezione Samaritani Croce Verde di Ascona, risulta contabilmente neutrale: i costi sono coperti dai ricavi.

Il signor Edy Giani, anche a nome della signora Marianne Pandiscia e del signor Angelo Meni, dà lettura del rapporto di revisione.

Vengono messi ai voti i conti e il rapporto di revisione: il tutto viene approvato all'unanimità. I revisori (signora Pandiscia, signori Giani e Meni) e gli impiegati dell'Assofide (signor Cotti e signora Raineri) si astengono. Non vota la signora Foti in quanto segretaria dell'Assofide e non membro dell'AGBP. All'unanimità viene dato scarico alla Direzione, all'amministrazione e ai revisori.

4. Rapporto della Direzione dell'AGBP

4.1. Uso delle sale (Sala S. Michele e Sala Modini)

Il signor Cotti spiega che l'occupazione e l'affitto delle sale del Centro parrocchiale sono sempre regolari e apprezzati, specialmente dalle famiglie, per feste di compleanno, battesimi o altre attività. Il totale dell'u-

tilizzo è stato di 35 gruppi, con un introito di Fr. 18'326.-.

4.2. Attività dell'Osteria del Gatto


L'attività dell'Osteria del Gatto, ripresa da parte dei signori Vincenzo Cesarano e Pietro De Pasquale, funziona in modo apprezzabile.

4.3. Attività della Sala del Gatto

Il signor Cotti spiega che il Dicastero Socialità e Cultura del Comune di Ascona ha versato direttamente all'Associazione Sala del Gatto per l'anno 2015 un contributo annuo pari a Fr. 35'000.-, dei quali: Fr. 25'000.- per le attività culturali e Fr. 10'000.- per le attività sociali, che servono a organizzare 8 pomeriggi con spettacoli gratuiti a favore degli anziani, con una media di circa 95 spettatori per pomeriggio. Anche Coop Cultura ha deciso di contribuire con Fr. 4'000.- a sostegno di questa attività per gli anziani. Il signor Cotti comunica, a nome e per conto di don Massimo, che il sostegno indiretto alla Sala del Gatto e alle sue attività (tramite condono dell'affitto e delle spese) è più che giustificato ed è da rinnovare anche nei prossimi anni.

4.4. Attività del Giardino dei Piccoli

Il signor Cotti annuncia che il servizio offerto presso il "Centro di socializzazione" ("Giardino dei Piccoli") è molto apprezzato. Specialmente il mattino è sempre completo ma nel rispetto delle norme cantonali, quindi con un massimo di 28 bambini oltre alle mamme che fungono da collaboratrici e animatrici dei giochi dei bambini. A fine pomeriggio si aggiungono an-



che i bambini del dopo asilo (una quindicina), in attesa che i genitori li possano riprendere dopo il lavoro. Il Cantone e il Comune di Ascona ci hanno versato per l'anno 2015 un contributo a copertura parziale dei costi e a sostegno delle attività che si svolgono al "Centro di socializzazione" di Fr. 43'000.-, ovvero: Fr. 8'000.- dal Cantone e Fr. 35'000.- dal Comune.

4.5. Uso del parcheggio Sala del Gatto + Tariffe posteggio

Gli incassi dei 30 posteggi a disposizione del Centro per il 2015 ammontano a Fr. 41'527.70 (di Fr. 3'423.30 inferiore rispetto al 2014). Ca. il 52% degli utenti (utenti complessivi del 2015: 25'645) approfitta della possibilità di parcheggiare durante i primi 30 minuti gratuiti. Come proposto dall'ultima assemblea, le tariffe del posteggio sono state modificate dal 1° agosto 2015 in modo che, a partire dal 31° minuto, il prezzo del posteggio venga fatturato pieno (senza la gratuità dei primi 30 minuti), ovvero a Fr. 2.- all'ora.

4.6. Future necessità del Centro parrocchiale S. Michele

Il signor Cotti informa i presenti che, per assicurare la necessaria continuità della messa a disposizione della Sala del Gatto per eventi teatrali e musicali, occorrerà nei prossimi anni prevedere qualche investimento per impianto luci e palco. Anche per l'Osteria del Gatto sarà da prevedere qualche rinnovamento e qualche "rinfresco" del locale.

5. Colonia di Dalpe e Colonia di Rodi

In data 1° settembre 2015 il signor Cotti, don Massimo e il signor Adriano Duca si sono incontrati con gli architetti Giorgio e Giovanni Guscelli e hanno discusso in merito alla decisione presa da parte dell'AGBP di vendere il terreno con il progetto approvato per un prezzo complessivo di Fr. 600'000.-. Nonostante diverse inserzioni nei giornali, al momento si è interessato alla compera solo un cliente, che vorrebbe tramutarla in una colonia di vacanza per anziani, ma la trattativa è lungi dall'essere conclusa.

Il signor Cotti comunica che l'Assofide, a nome e per conto dell'AGBP, ha inviato il prospetto di presentazione della colonia di Rodi a diversi enti, nella speranza di suscitare il loro interesse per l'acquisto della colonia: le risposte sono state negative. Un solo cliente ha dimostrato interesse per un prezzo inferiore rispetto al prezzo di vendita indicato: la trattativa procede. Il signor Cotti comunica inoltre che l'arch. Fabio Trisconi ha allestito un piccolo progetto per tramutare la colonia di Rodi in sei appartamenti, ma per il momento l'incarto è in sospenso.

6. Diritto di superficie "Residenza San Clemente"

Il signor Adriano Duca e il signor Cotti si sono incontrati con gli avv. Luca e Aldo Allidi per approfondire l'ipotesi e le relative modalità di finanziamento del progetto da parte

di una banca.

Il Municipio ha d'altro canto confermato il suo impegno a trattare con il Cantone, affinché, nel caso specifico, vengano riconosciuti dei bonus edificatori, ciò che consentirebbe di realizzare il progetto completo senza dover ricorrere a un travaso di indici. A tale scopo, il Municipio, per il tramite dell'avv. Allidi, ha sollecitato la Parrocchia a trasmettere ogni documentazione che comprovi la finalità pubblica e sociale del progetto. Il Municipio ha ribadito infine il suo interesse a collaborare nell'edificazione e nel finanziamento del progetto Residenza San Clemente.

Per quanto riguarda la "convenzione del diritto di superficie", preso atto dello scritto del 27 gennaio 2016 del Municipio, l'avv. Luca Allidi ritiene che, fintanto che non saranno definite le modalità di finanziamento, i tempi e i modi della realizzazione del progetto completo e l'esito delle trattative in corso tra Comune e Cantone, non ha senso predisporre la convenzione relativa alla costituzione del diritto di superficie.

7. Preventivo 2016

Il signor Cotti presenta il preventivo per l'anno 2016 nel seguente modo: Fr. 379'640.- di ricavi; Fr. 385'860.- di costi: si cercherà di amministrare in modo da avere un pareggio o al massimo una piccola perdita. Dopo queste spiegazioni il preventivo 2016 viene accettato dall'unanimità dei presenti.

8. Membri e nomine

Non vi sono mutazioni. La Direzione e i revisori sono confermati fino al 31.12.2016.

9. Eventuali proposte dei membri presenti

Nessuna.

10. Diversi: Colonia climatica asconese a Mogno

La colonia di Mogno è stata riservata fino al 2020. Nell'estate 2016 per il CampoScuola sono iscritti 45 adolescenti; per la Colonia sono iscritti 55 bambini per la prima e 38 bambini per la seconda settimana.

11. Prossima assemblea

Don Massimo comunica che la prossima assemblea avrà luogo il giorno lunedì 22 maggio 2017 alle ore 20.15 presso il Centro parrocchiale S. Michele in via Muraccio 21 ad Ascona. La proposta viene accettata all'unanimità.

Il verbale integrale è pubblicato su www.parrocchiaascona.ch alla scheda "Strutture/Associazione per la Gioventù".



MEMORIE NOSTRE



Fiorenza Follini

(19 marzo 1932 – 4 giugno 2016)



Marcel Zandonella

(13 ottobre 1934 – 16 giugno 2016)



Silvano Cella

(10 settembre 1939 – 19 giugno 2016)



Mariuccia Alfieri

(8 marzo 1930 – 25 giugno 2016)





Elisabetta Pisoni

(2 gennaio 1916 – 8 luglio 2016)



Myrtha Lengwiler

(24 febbraio 1936 – 13 luglio 2016)



Luciano Battaglia

(3 gennaio 1951 – 24 luglio 2016)



Martha Ferro

(24 gennaio 1922 – 11 agosto 2016)





TANTO PER SORRIDERE UN PO'



A SCUOLA



CENTRO SAN MICHELE



Attività parrocchiali al Centro S. Michele

“Giardino dei Piccoli” **lunedì-venerdì** ore 09.00-11.30
ore 15.00-17.30

*Dal 5 settembre al 9 giugno
secondo calendario scolastico*

Oratorio – Sala giochi **domenica** ore 14.00-18.00

Coro parrocchiale prove di **venerdì** ore 20.00-22.00

**Conferenza
di S. Vincenzo** riunione mensile 2° giovedì del mese
Bernard Liebich 091 791 39 72
Don Massimo 091 791 21 51



Catechesi parrocchiale al Centro S. Michele

Prima Comunione **lunedì** ore 16.40-17.40
oppure **martedì** ore 16.40-17.40
a seconda dei gruppi da novembre a maggio

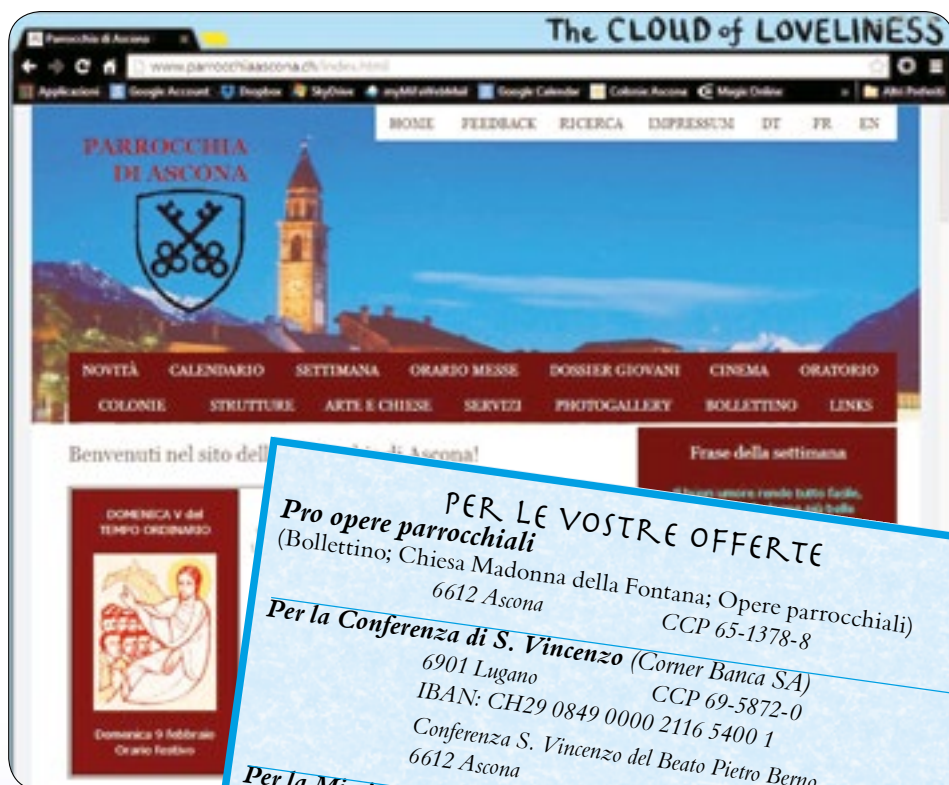
Cresima 1° e 2° anno **mercoledì** ore 13.00-13.45
oppure **mercoledì** ore 13.45-14.30
oppure **giovedì** ore 17.30-18.15
a seconda dei gruppi da ottobre ad aprile



GAB
CH-6612 Ascona



Visitate il sito ufficiale della Parrocchia
www.parrocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali

(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Comer Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1
Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Comer Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0

IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0
Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!

